

Mascinforma



Periodico del Masci del Trentino Alto Adige- Trento Via Giusti, 1 -anno 4 n° 11 del 16 luglio 2002

Segretariato Regionale Trentino-Alto Adige

TRENTO Via Giusti,1

Riunione del 29 giugno 2002 a Strigno da Paolo Carraro

Presenti: 11 delegati di tutte le comunità regionali

Assenti: comunità di Merano, Riva e Bolzano, inc. internazionale : Lia Balzarin, inc. stampa: Sosi Giovanni, inc. organizz. :Remo Liberi, segretario :Enzo e A.E. don Giorgio Momento fede

Ordine del giorno:

La situazione della regione come ci muoviamo e cosa decidiamo ?

Varie

Momento di fede- Beppino :

Lettura della Lettera ai Galati 1,11 in cui dice "*fratelli, che il messaggio di salvezza da me annunziato non viene dagli uomini.Nessuno uomo me lo ha trasmesso o insegnato! E' Gesù Cristo che me lo ha rivelato.....*" continua Beppino dicendo se noi siamo i protagonisti della nostra fede, se sappiamo qualcosa del Cristo non è certo per opera degli uomini ma di Dio!!!

La situazione della regione come ci muoviamo e cosa decidiamo ?

Emilio: fa notare il suo rammarico per la poca presenza in questa riunione vista l'urgenza e l'importanza dell'o.d.g. Ribadisce di essere stato incaricato dalla regione e come tale deve far fronte a certi impegni (anche il partecipare al C.N. rientra in uno dei suoi compiti per far partecipe la regione a questo sommo organo dell'associazione) Purtroppo , continua Emilio dobbiamo prendere atto che il C.N. ha i suoi programmi senza conoscere la realtà delle regioni per la loro realizzazione ! Dobbiamo considerare anche la diversa realtà tra le nostre comunità e le comunità del sud. in cui il MASCI ha un compito ben determinato nelle varie realtà di volontariato per l'assoluta mancanza di associazionismo di solidarietà e

Paolo: quindi il tutto è gestito dal MASCI, vedi donatori di sangue, assistenza handicap ecc....., mentre qui da noi, il MASCI deve collaborare con tutte queste associazioni, anche nella realtà locale

Renza: da un lato questo è un dato positivo dall'altra perde significato , il nostro agire è dettato e caratterizzato da un'impronta di servizio e dal vissuto della legge

Paolo: esistono troppe associazioni con scopi e incarichi accavallati

Renza: Il servizio perché porti effetti positivi richiede IMPEGNO e COSTANZA , però esiste anche uno sbaglio di fondo che porta a questa situazione! Renza riporta quanto esposto da Fustino in occasione dell'uscita in Val di Fumo, il quale anche per la loro esperienza si richiama all'unione delle forze e il nostro intervento si differenzia nel dare al servizio un'impronta diversa perché dettata da una legge e da una promessa , per il semplice fatto di essere scout. Il nostro servizio non deve avere una etichetta MASCI, ma dobbiamo appellarci al valore della collaborazione !

Emilio: riporta la discussione sui programmi del nazionale i quali comportano un grande impegno da parte delle comunità regionali con scadenze rapide:

☐ festa delle comunità : ottobre 2002

- ≡ revisione dello statuto : dal dicembre 2002
- ≡ assemblea naz. straordinaria per approvazione dello statuto : ottobre 2003
- ≡ B.A. naz. in 5 fasi da concludersi entro
- incontro nazionale a Roma con tutti i popoli : ottobre 2004

Ora valutiamo la situazione delle nostre comunità se sono in grado di affrontare questi impegni “dettati” dal nazionale : come diceva Remo la volta scorsa, le comunità sono sedute, sono tutte impegnate da mille cose e dedicarsi con priorità al MASCI è un fatto che rimane all’ultimo posto. Vogliamo partecipare all’assemblea di ottobre? perché in tale caso dobbiamo darci da fare per preparare il materiale da esporre all’assemblea

Paolo: è stata fissata anche la nostra assemblea regionale in ottobre , e propone di abbinarla alla castagnata !Come prima priorità dobbiamo valorizzare il MASCI Regionale!

Tutti

concordano con tale iniziativa ,si decide di organizzare l’assemblea+castagnata a Strigno per il giorno SABATO 19 ottobre

Emilio: dobbiamo essere tutti responsabili del movimento in regione, se qualcosa non va ,avere la chiarezza di dirlo apertamente, in modo da dare una mano anche al segretario regionale, per poter avere una ricaduta sulle comunità.

Ora in questa sede, si desidera avere chiarezza e che ognuno dica quello che pensa, questo doveva essere il tema di oggi.!

Albino: i problemi regionali bene o male si ripercuotono anche sulle comunità. Noi ci troviamo domani per parlare di questi temi e quindi vi saprò direE’ vero siamo troppo impegnati e forse il MASCI non considera questo aspetto! Per quanto riguarda il ruolo del s.r. io sono del parere che è stato eletto da tutti noi e tutti erano d’accordo, si tratta di avere e richiamare ad una più proficua organizzazione .Se si decide di staccarsi dal nazionale perché non siamo in grado di seguire le attività nazionali io sono d’accordo.

Beppino: Conosciamo il programma nazionale e quindi facciamo quello che possiamo, noi non abbiamo solo il MASCI, è giusto valorizzare la regione per essere vivi. Dobbiamo prendere atto che noi non abbiamo la forza di seguire il C.N.

Gino: è troppo semplice solo ammetterlo tra di noi, ma dobbiamo farlo sapere a tutti specie a chi fa parte del C.N.

Giorgio: purtroppo noi siamo poco influenti a livello nazionale

Emilio: la cosa migliore e il primo obiettivo doveva essere la decisione di concordare tali progetti in accordo con le regioni. Il C.E. non è considerato, anche le nostre proposte ad esempio riguardanti le macro-regioni e l’incontro tra segretari regionali per un confronto sono state ignorate e rifiutate. In sede del C.N. vengono ascoltati le regioni più in risalto, quelli che hanno + censiti come Roma 9 e Roma 16, gli altri stanno zitti. Consideriamo che anche il sottoscritto è visto di brutt’occhio dopo Brucoli. Io sono obbligato a partecipare a questi incontri, per rendervi partecipi delle decisioni nazionali, ma la forma e la quantità dipende da noi.

Vengono delineate due proposte:

1. Chi partecipa all’assemblea naz. di Montesilvano lo può fare singolarmente e non come regione perché sottintende un lavoro, un progetto scritto con l’impegno della comunità per il mercato delle cose e delle idee
2. soprassedere le attività previste per le modifiche dello statuto: cioè le comunità non hanno il tempo, conoscenze di base per poter portare delle modifiche allo statuto. Come possiamo chiedere delle modifiche se non si conosce?

Giorgio: la regione ? ecco ci qua, quante comunità vivono ? Solo i + giovani hanno la speranza di poter cambiare le cose, che possono fare form.perm. non è invidia, noi facciamo quello che possiamo, la mia com. va avanti bene così! Cos’è una comunità, lo statuto sono cose distanti da noi, cose che non si sa, dobbiamo avere le certezze e di ammettere i nostri limiti, non siamo quelli dei grandi progetti. Per quanto riguarda il

compito del nazionale non deve essere di guida ma solo una traccia! Il ruolo del seg. reg. è quello che hai detto prima, se ci sono difficoltà è forse il caso di farsi aiutare da altri!

Renza: legge una lettera, proposta a tutti da poter spedire a Roma al C:N:(vedi allegato) tutti concordano il contenuto della lettera.

Renza: Per quanto riguarda B.A. nazionale, la com. di Carisolo ha già fatto un'esperienza per poter divulgare in paesi poveri lo scoutismo, però è stato un fallimento perché prevale la priorità di altre emergenze come la fame o altro. Il fare a tutti i costi un servizio con etichetta MASCI è una pretesa da esibizionisti e non ha una ricaduta sulle persone che esigono continuità e costanza .

La cosa grave è che il nazionale non ti ascolta, non consultano la base e fanno quello che vogliono, io concorderei per uno scritto come regione devono darci la possibilità di dire il nostro parere. come la possibilità di avere un confronto con altre regioni del nord (vedi esperienza di re Laurino!)

Angiola: stiamo morendo? io non sono d'accordo, per me la cosa importante è la form. permanente e il servizio.

Paolo: parla dei seguenti punti:

- H festa delle comunità; non tutti hanno la possibilità di partecipare, e quindi di preparare i vari stand. Le com. sono già impegnate ed io concorderei di non partecipare come regione ma solo come singolo:
- H statuto; dalla mia comunità non siamo in grado d'intervenire sul lavoro che altri hanno fatto, non abbiamo la capacità e quindi lasciano a chi è più competente. Quanti della regione sono in grado di dare l'alternativa alle proposte delle modifiche dello statuto?Io lascerei il compito a persone più capaci.
- H formazione: è quella che porta via tanto tempo nelle nostre riunioni !
- H nazionale: da qualche tempo si fa un gran parlare del nazionale, non si condividono le stesse idee. Loro ci buttano addosso grandi e tante idee, basti pensare al Burundi, Indaco, Etiopia e poi basta, non c'è continuità. Anche le varie attività di autofinanziamento per queste lodevoli iniziative non è facile , bisogna lavorare intensamente. E' utile dirlo devono ridimensionare le loro idee.

Gino: le attività proposte sono un obbligo se non c'è possibilità di scelta!

Beppino: non condivido, dissento di questo sfornare idee e non portare avanti i progetti , con quali tempi? Tanti di noi sono andati a Brucoli masticando amaro, le cose sono state dette, senza nessun risultato L'assemblea straordinaria con sfondo burocratico è assurda, quando la si può unire con quella ordinaria con un notevole risparmio di forze e di.....Devono sapere che qui da noi uno non ha solo il MASCI, ma fa quello che può con altre realtà. Quindi facciamo quello che possiamo e cerchiamo di dar vita alla regione. Non piangiamoci addosso!! Io ero uno di quelli che non erano d'accordo della lettera da spedire a Roma, ora valutando le cose sono d'accordo e cerchiamo di ribadire a questi principi.

GIORGIO:Sono d'accordo anch'io , dobbiamo ribadire le nostre idee e far presente quello che non va !(ad es: ass. straordinaria , ecc.....)

Angiola: non diciamo solo le cose che non vanno ma esporre delle alternative e proposte!

Emilio: dato che le comunità non conoscono lo statuto io farei una proposta: “ nel prossimo triennio approfondire temi, valori, problemi sociali, ruolo dei magister, incarichi magistero ...ecc...” essere così in grado di avere qualche proposta!

Paolo.- io avrei una proposta per le assemblee nazionali , si organizzano le tre assemblee per macroregioni composte dai delegati delle comunità che a sua volta nomina dei delegati da portare all'assemblea nazionale. Mentre per i nostri incontri regionali abbinerei dei incontri di formazione con la vita all'aperto (vedi S.Giorgio di quest'anno !). Ritengo che gli incontri tra comunità sono molto importanti!

Albino: nella lettera del nazionale io non specificherei troppo ma rimarrei sul discorsivo.

